

Corso di formazione

“Lavorare in gruppo: strumenti e tecniche per costruire abilità di integrare competenze e di comunicare con i colleghi per il miglioramento della qualità produttiva dei professionisti della salute ”

(Bolzano, 19 – 20 - 21 Marzo 2007)

Premessa generale al corso

Il corso si prefigge di formare gli operatori dei servizi sanitari alla **costruzione e operatività all'interno dei gruppi di lavoro** con riferimento alla partecipazione alle riunioni come strumento di comunicazione tra i diversi attori presenti in una unità operativa, come momento propulsivo di espressione e sviluppo di idee da parte dei partecipanti, come opportunità di creare senso di appartenenza al gruppo, di condividere obiettivi e strategie operative, ed infine come momento istituzionale della presa di decisioni.

Il buon funzionamento di un gruppo di lavoro è considerato dal *Project Management* strumenti eccellenti per migliorare la produttività, la qualità, il servizio al cliente, il *time to market*, il controllo dei costi e, contemporaneamente, dare ai dipendenti la possibilità di acquisire nuove competenze, di crescere, di ottenere maggiori riconoscimenti e di vivere i progetti aziendali in sinergia con le proprie esigenze professionali.

Il gruppo di lavoro è inserito in un contesto organizzativo che ne influenza la creazione, gli scopi ed il clima di lavoro. I membri che ne fanno parte non si scelgono ma sono voluti dalle circostanze limitando alla fortuita “affinità elettiva” il fatto di lavorare insieme con soddisfazione per sé, per l’Azienda in vista del benessere degli utenti che usufruiscono di quei servizi.

Nei gruppi di lavoro in Sanità, le competenze professionali finiscono per delineare ruoli specifici e una cultura organizzativa, interiorizzata inconsapevolmente dai dipendenti, che, a volte, viene contrastata o, peggio, rifiutata; la cultura di un Servizio va pensata, costruita e razionalizzata da chi di quella cultura fa parte e ne è promotore.

Esiste, sempre e comunque, un compito, un obiettivo, un lavoro come insieme di operazioni concatenate e razionali che determinano la creazione e la vita di un gruppo di lavoro.

Acquisire conoscenze teorico-tecniche, abilità e competenze sul funzionamento razionale-emozionale di un gruppo di lavoro è strategico per il risultato aziendale e fa parte della macro area delle risorse umane che costituiscono il *plus* valore della qualità produttiva.

All'interno del gruppo si incontrano - scontrano i bisogni individuali, quelli del gruppo e quelli dell'organizzazione. Imparare a far dialogare e integrare questi tre livelli di bisogni costituisce il primo passo per impedire che il gruppo di

lavoro si trasformi in un assembramento di "parti" sconnesse tra di loro inficiando, così, il processo comunicativo e la qualità del servizio.

Il principale strumento organizzativo e decisionale di un gruppo di lavoro è la **riunione, attività finalizzata a raggiungere un obiettivo specifico che consiste nella presa di decisioni attraverso il confronto e la elaborazione di informazioni, idee, proposte di persone che costituiscono un team.**

Nell'immaginario lavorativo la riunione è percepita come frustrante, spesso inutile, a volte scollegata dai reali bisogni e obiettivi che la promuovono. In genere si dà per scontato che sia sufficiente indire e prender parte ad una riunione perché essa sia efficace; al contrario la riunione prevede l'acquisizione di capacità tecniche da parte dei partecipanti, per impedire i risvolti negativi e conflittuali che spesso la connotano in favore di esiti proficui per il Servizio.

Il corso affronterà gli aspetti teorici che riguardano le dinamiche, la comunicazione, la struttura di un gruppo di lavoro e li intersecherà con gli aspetti teorico-pratici della riunione, delle sue diverse fasi e in che modo i partecipanti possano contribuire alla produttività del gruppo.

Contenuti del Corso

- Gruppo di lavoro e dinamiche che lo connotano.
- Comunicazione verbale, non verbale e paraverbale;
- La comunicazione nel gruppo di lavoro.
- Gli obiettivi del gruppo di lavoro.
- I metodi del gruppo di lavoro.
- La riunione e le sue diverse fasi.
- La convocazione, la preparazione e la partecipazione alla riunione.
- I fattori di presidio della riunione.
- La fase informativa della riunione in rapporto alle variabili complesse che la determinano.
- La conduzione della fase elaborativa della riunione e la competenza di rapportarsi ad un *leader*.
- La negoziazione e le competenze tecniche che la sostengono.
- L'ascolto, il senso di appartenenza, il sostegno e la valorizzazione come fattore di risultato del gruppo di lavoro e della riunione.

Obiettivi del Corso

- Aumentare le conoscenze relative al gruppo di lavoro, la sua struttura, le fasi della sua vita e la sua dinamica.
- Aumentare le conoscenze relative ai ruoli, agli obiettivi e ai metodi che connotano un gruppo di lavoro.
- Aumentare le conoscenze relative alla riunione come uno degli strumenti decisionali del gruppo di lavoro.
- Acquisire conoscenze sulla comunicazione verbale, non verbale e paraverbale.

- Acquisire capacità relative alla preparazione di una riunione sia da parte di chi la indice che da parte di chi vi partecipa in quanto convocato.
- Acquisire capacità di partecipare ad una riunione in modo proficuo rispetto al compito, al tempo, agli strumenti e alle relazioni tra i partecipanti.
- Acquisire capacità di gestire la fase informativa della riunione in rapporto alle variabili complesse che la determinano.
- Acquisire capacità di gestione della fase decisionale, all'interno della quale si devono possedere competenze di negoziazione.
- Acquisire competenze di negoziazione.
- Acquisire capacità di base relative alla comunicazione verbale, non verbale e paraverbale, di ascolto e di senso di appartenenza al gruppo.

Metodologia

Per quanto riguarda i metodi è previsto l'utilizzo di **lezioni partecipate**, **lezioni magistrali**, e di metodi attivi quali: **lavori di gruppo**, **discussioni guidate**, **role play** **esercitazioni pratiche**, **dimostrazioni pratiche**, **esercizi di tecniche corporee** utili a far apprendere ai corsisti la lettura della propria comunicazione non verbale e paraverbale e a saperla gestire nelle relazioni interpersonali tra pari o gerarchizzate.

I **role-play** verranno strutturati e condotti dalle docenti e verrà fornito ai partecipanti materiale idoneo a rendere proficua l'osservazione di ciò che avviene: **griglie di osservazione** sulle dinamiche che gli attori agiscono, sulla gestione delle diverse fasi della riunione, sui ruoli.

Si farà uso di **cd rom didattici** per l'analisi dei ruoli in un gruppo e della comunicazione e relazione tra le persone coinvolte in un gruppo di lavoro.

Docenti del corso

Dott.ssa Giuseppina Menduno: Antropologa, Dottore di ricerca in Educazione Sanitaria, Cultrice della Materia e Tutor dell'insegnamento di Psicologia Generale alla Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Perugia, Formatrice *Senior*, Collaboratrice del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università di Perugia, Docente al Master "Promozione della salute ed Educazione Sanitaria", Autrice di oltre 30 pubblicazioni di interesse socio-sanitario, ha svolto ricerche per il C.N.R., l'I.S.P.E.S.L., S.E.D.E.S. e per l'Università.

Recapito: Via Nino Bixio, 24 I-06087 Perugia
tel.: 075-398101 cell.: 339-4571421
e-mail: mendunog@tiscalinet.it

Dott.ssa Maria Luisa Pasquarella: Dottore di Ricerca in Scienze dell'Educazione, Danzaterapeuta, Docente e tutor al Master "Promozione della

salute ed Educazione Sanitaria", Coordinatrice e Responsabile dell'*Atelier* del II Anno di Master "Tecniche Teatrali per Comunicare in Educazione alla Salute", Esperta in tecniche corporee di formazione alla comunicazione verbale e non verbale.

Recapito: Via Francesco Bruschi, 1 I-06123 Perugia
tel.: 0755725146 – 3398096769 – 3474094076
e-mail: m.pasquarella@virgilio.it

Programma

"Lavorare in gruppo: strumenti e tecniche per costruire abilità di integrare competenze e di comunicare con i colleghi per il miglioramento della qualità produttiva dei professionisti della salute "

(Bolzano, 19 – 20 - 21 Marzo 2007)

Lunedì, 19 Marzo 2007

Mattina

h. 8.45 – 9.00 Presentazione del programma e dei docenti

h. 9.00 – 9.30 "Fondazione del gruppo": tecniche corporee per conoscere i partecipanti e creare un giusto clima nel gruppo.

h. 9.30- 10.30 Lezione: ***"Il gruppo nelle diverse prospettive teoriche: significato ed evoluzioni concettuali"***

h. 10.30-11.30 Lavoro di gruppo

h. 11.30 – 12.00 Revisione in plenaria dei lavori svolti in gruppo

h. 12.00 – 13.15 "Il corpo in aula". Esercitazione in piccoli gruppi con tecniche corporee relative alla posizione dell'individuo nel gruppo."

Pomeriggio

h. 14.15 – 14.45 Lezione: ***“La struttura dei gruppi: ruoli, leadership, norme, valori”***

h. 14.45 – 15.15 Lavoro di gruppo: preparazione al *role-play*

h. 15.15 – 16.15 *Role-play*

h. 16.15 – 17.15 Discussione guidata sul *role-play*, revisione delle griglie di osservazione dei partecipanti

Martedì, 20 Marzo 2007

Mattina

h. 8.45 – 9.45 Lezione: ***“Gli obiettivi e i metodi del gruppo di lavoro ”***

h. 9.45- 11.00 Esercitazione pratica: vita di gruppo fra lavoro, coesione e conflitti

h. 11.00 – 11.30 Revisione in plenaria dei lavori svolti in gruppo

h. 11.30 – 12.15 Lezione: ***“La riunione: cos'è, a cosa serve, quando utilizzarla”***

h. 12.15 – 13.15 Lavoro di gruppo: raccordo dei contenuti sul gruppo con quelli della riunione. I partecipanti elaborano le loro esperienze di vita vissuta nei gruppi di lavoro.

Pomeriggio

h. 14.15 – 15.15 Lezione: ***“Le diverse fasi della riunione”***

h. 15.15 – 16.15 “Il corpo in aula”. Esercitazione in piccoli gruppi con tecniche

corporee relative alla corretta gestione della comunicazione non verbale e delle emozioni nella vita di gruppo .”

h. 16.15 – 16.45 Lezione: *“La convocazione e la fase di apertura”*

h. 16.45 – 17.15 Esercitazione pratica: stesura della convocazione della riunione

Mercoledì, 21 Marzo 2007

Mattina

h. 8.30 – 9.00 Lezione : *“La fase elaborativa e decisionale: cosa succede nel gruppo?”*

h. 9.00 – 10.30 *Role-play*, discussione, elaborazione e revisione delle griglie di osservazione.

h. 10.30 – 11.00 Lezione: *“Il leader e la comunicazione in gruppo”*

h. 11.00 – 13.30 Esercitazioni pratiche sulla comunicazione nel gruppo: riflessione sulle proprie abilità comunicative interpersonali e in gruppo.

Pomeriggio

h. 14.00 – 14.30 Raccordo da parte delle docenti delle tre giornate

h. 14.30 – 15.30 Tecniche corporee per lo scioglimento del gruppo e chiusura dei lavori

h. 15.30 – 16.00 Compilazione dei questionari di apprendimento e della valutazione ECM

Corso di formazione

“Il colloquio motivazionale e il counseling per l’educazione e la promozione della salute ”

(Bolzano, 14 – 15 - 16 Maggio 2007)

PREMESSA GENERALE AL CORSO

L’analisi e la comprensione del significato dei **comportamenti di salute** appare fondamentale per coloro che nel mondo sanitario si occupano di favorire in singoli individui, in gruppi, in comunità, l’individuazione e l’assunzione consapevole di modelli comportamentali che sostengono la salute e di disincentivare la pratica di comportamenti dannosi o produttori di malessere.

L’**Health Behavior** (comportamento di salute) delle persone è il risultato di scambi e di mediazioni fra esigenze e bisogni vitali, fisici ed emotivi, disponibilità di risorse per rispondere a queste esigenze, modalità personali di utilizzare queste risorse, reazione degli altri a queste modalità. Esso è legato, inoltre, a variabili di natura storica, situazionale, psicologica, sociale, psico-sociale, culturale.

Dal complicato intrecciarsi di questi molteplici fattori nella genesi dei comportamenti deriva la necessità per l’operatore sanitario, di comprendere che, per prospettare e favorire un percorso di cambiamento nelle persone è necessario contestualizzare l’azione educativa connettendola con le molteplici variabili individuali, sociali, emozionali che originano gli atteggiamenti e le azioni degli utenti.

Per strutturare e realizzare progetti di educazione alla salute, i professionisti devono possedere abilità e competenze specifiche per gestire un’efficace relazione interpersonale con le persone che a loro si rivolgono per prendere decisioni relative al cambiamento dei comportamenti rilevanti per la salute e per far loro sviluppare precise abilità comportamentali.

Le **tecniche di counseling** sono uno strumento particolarmente qualificato per il professionista che si trova a dover condurre colloqui con persone che necessitano di cambiare uno o più aspetti dei loro comportamenti e che non può, per giunta, essere scisso da un’analisi più completa e complessa sul loro stile di vita.

Da un punto di vista relazionale, il **counseling** è un processo di dialogo attraverso il quale il consulente aiuta il consultante a valutare i suoi comportamenti (**problem analysis-help**), a formulare strategie realistiche e personalizzate per la modifica dei comportamenti a rischio (**decision making help**) e a ridurre il disagio emotivo creato dal cambiamento (**psychological-help**).

Il **counseling** è un metodo che permette il passaggio, nella comunicazione tra sanitario e utente, da una comunicazione di tipo esplicativo-affermativo ad una comunicazione di tipo interrogativo-esplorativo, per arrivare a soluzioni che vadano a soddisfare i reali e possibili bisogni della

persona che vuole risolvere una situazione di malessere o ha la necessità di ricercare un nuovo equilibrio attraverso nuove condotte.

I professionisti che lavorano nelle diverse aree della Sanità, devono possedere abilità e competenze specifiche per strutturare e gestire un'efficace relazione interpersonale educativa e d'aiuto con le persone che a loro si rivolgono per prendere decisioni relative al cambiamento dei comportamenti rilevanti per la salute o per l'adesione ai trattamenti nel caso di una malattia conclamata.

Le competenze educative, comunicative e relazionali costituiscono parte integrante del lavoro che i sanitari svolgono con i loro assistiti ed è necessario apprendere ad esercitare tali abilità specifiche per aiutare le persone a superare gli ostacoli che incontrano nel realizzare cambiamenti comportamentali, nell'accettare una malattia (sempre più spesso di tipo cronico-degenerativo), nell'attuare una buona **compliance** ai trattamenti prescritti, nel gestire in maniera consapevole il proprio stato di salute e nel promuovere una attenzione al proprio stile e ambiente di vita.

Il **counseling**, che utilizza la tecnica del colloquio motivazionale, è un intervento comunicativo che attua il passaggio, nella comunicazione tra sanitario e utente, da una comunicazione di tipo esplicativo-affermativo ad una comunicazione di tipo interrogativo-esplorativo.

Fare del **counseling** significa imparare ad entrare strategicamente nei meccanismi decisionali delle persone, aiutandoli ad esplorare i problemi e a progettare ed attuare cambiamenti in favore della propria salute, rimuovendo gli ostacoli cognitivi, emozionali, relazionali che li bloccano ed individuando e potenziando le risorse personali e sociali che le persone hanno a disposizione.

Il corso si propone di affrontare dal punto di vista teorico-pratico la conduzione dei colloqui motivazionali attraverso le tecniche di base del **counseling**: costruzione della relazione, ascolto attivo, empatico e non-direttivo, facilitazione, formulazione delle domande, esplorazione dei problemi, messa in discussione e cambiamento, riassunto-riformulazione-parafrasi.

L'apprendimento delle strategie di comunicazione è implementato da metodologie che richiamano in causa la percezione e l'attitudine corporea dei partecipanti e, avvalendosi di **tecniche ed esercizi psico-corporei**, consentono di sperimentare la propria capacità di esprimersi nel processo **comunicativo-relazionale**, utilizzando correttamente il canale di comunicazione non-verbale.

L'efficacia del **counseling** dipende: da una competente gestione degli aspetti corporei della comunicazione; dalla capacità di interpretare correttamente il non-verbale proprio e dell'interlocutore; dal riuscire a rendere aderente ai contenuti che si intendono trasmettere il proprio non-verbale.

Inoltre, fare **counseling**, non consiste nell'applicazione di procedure prestabilite, quanto, piuttosto, nella capacità di aprirsi ad un "processo creativo" di risoluzione dei problemi, che si avvale dell'uso delle suddette tecniche e che contempla la gestione di aspetti ogni volta imprevedibili perché peculiari delle specifiche e singole relazioni.

OBIETTIVI

- Conoscere le teorie della comunicazione interpersonale, della dinamica del colloquio e della relazione d'aiuto.
- Conoscere, dal punto di vista dell'**antropologia medica**, i fenomeni di salute/malattia e comprendere i processi che portano alla formazione nelle persone dei modelli culturali: inculturazione, socializzazione, acculturazione.
- Conoscere le teorie sulla **patient-education** e i diversi ambiti di applicazione.
- Apprendere le basi del colloquio motivazionale e le sue tecniche: scambio d'informazioni, formulazione delle domande, riassunto, parafrasi, messa in discussione, costruzione della motivazione al cambiamento.
- Sperimentare direttamente la gestione di colloqui d'aiuto con le tecniche del **counseling**.
- Apprendere le principali strategie del colloquio motivazionale per aiutare la persona nella decisione di cambiare un particolare comportamento, favorendone l'autopercezione, l'autodeterminazione, l'autoefficacia (**empowerment**).
- Utilizzare il **counseling**, nella relazione educativa e terapeutica per promuovere cambiamenti comportamentali.
- Acquisire competenze rispetto alla gestione del proprio corpo nel processo di comunicazione e relazione.

CONTENUTI

- I fenomeni di salute/malattia secondo l'ottica dell'antropologia e della psicologia medica.
- Il corpo del paziente il corpo del sanitario: significati e percezioni.
- L'educazione sanitaria e la promozione della salute.
- L'educazione del paziente.
- Il **counseling** e le sue diverse applicazioni.
- **Tecniche di counseling**: informare, riassumere, parafrasare, riflettere mettere in discussione, abilitare al cambiamento.
- Le qualità del **counselor**.
- Il colloquio motivazionale.
- La gestione delle emozioni nella relazione d'aiuto.
- Strategie e dinamiche del colloquio d'aiuto.
- Ascolto attivo, risonanza ed empatia.
- La comunicazione verbale, non verbale e para-verbale.

METODOLOGIA

La formazione alle tecniche di *counseling* non può prescindere dalla costruzione di un clima in aula che favorisca la libera espressione dei partecipanti e la narrazione di esperienze professionali legate alla comunicazione e alla relazione con gli utenti.

Pertanto, il primo passo metodologico è proprio quello concernente la "**fondazione del gruppo**" e la conoscenza reciproca dei professionisti che partecipano al corso.

Oltre a strumenti metodologici attivi quali lavoro di gruppo, esercitazioni individuali, esperienze pratiche di conduzione e stesura dei colloqui, *role-play*, le formatrici si avvalgono di **tecniche corporee appositamente studiate e strutturate**.

L'inserimento di tecniche corporee nei percorsi formativi rivolti al personale sanitario è ancora poco diffuso in Italia.

Grazie all'esperienza pluridecennale delle docenti in questo ambito, le stesse hanno messo a punto lavori che utilizzano i contributi teorici e pratici della danza movimento terapia applicati e modulati alla formazione relazionale e comunicativa del personale sanitario.

L'applicazione di tali tecniche permette: la creazione di un clima favorevole alla libera e mutua partecipazione dei corsisti, l'implementazione di contenuti teorici con esercizi fatti in gruppo che si legano con immediatezza alla possibilità di comprendere in maniera più diretta ciò che i docenti illustrano nelle loro lezioni, la possibilità di esperire attraverso il proprio corpo le difficoltà e le risorse che il professionista ha per strutturare una relazione d'aiuto e mettere in moto una capacità riflessiva maggiore rispetto ad una partecipazione più distante e asettica rispetto al percorso formativo proposto.

Alcuni tra i metodi utilizzati sono: la neutralità oggettiva e soggettiva, il filo della relazione, il solfeggio delle emozioni, il ciclo della vita, la costruzione della fiducia, i sette livelli di tensione, la maschera neutra.

Inoltre vengono utilizzati **CD rom didattici** fatti dalle stesse docenti e **video cassette** che spiegano nel dettaglio le varie fasi del counseling.

La visione di tali strumenti e la **discussione guidata** dalle docenti permette ai corsisti di osservare i principali meccanismi che agiscono nella relazione educativa e di affinare le proprie capacità comunicative.

Particolare attenzione viene prestata dalle docenti alla costruzione e conduzione dei *role-play*: gli *story-board* (le trame narrative) vengono preparati tenendo conto degli specifici ambiti di lavoro dei corsisti; gli osservatori si avvalgono durante le simulazioni di **griglie di osservazione** che evidenziano i diversi aspetti della dinamica del colloquio.

Segue una discussione dopo aver rivisto i *role-play* realizzati.

I partecipanti saranno impegnati nello **studio dei casi**, nelle *life-stories*, in **training di lavoro corporeo**.

Lo sviluppo di capacità durante il corso sarà sostenuto dall'impiego di strumenti che i professionisti potranno utilizzare, in seguito, nel loro lavoro.

Docenti del corso

Dott.ssa Giuseppina Menduno: Antropologa, Dottore di ricerca in Educazione Sanitaria, Cultrice della Materia e Tutor dell'insegnamento di Psicologia Generale alla Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Perugia, **Formatrice Senior**, Collaboratrice del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università di Perugia dal 1990, Docente al Master "Promozione della salute ed Educazione Sanitaria", Autrice di oltre 30 pubblicazioni di interesse socio-sanitario, ha svolto ricerche per il C.N.R., l'I.S.P.E.S.L., S.E.D.E.S. e per l'Università.

Recapito: Via Nino Bixio, 24 I-06087 Perugia
tel.: 075-398101 cell.: 339-4571421
e-mail: mendunog@tiscalinet.it

Dott.ssa Maria Luisa Pasquarella: Dottore di Ricerca in Scienze dell'Educazione, Danzaterapeuta, Docente e tutor al Master "Promozione della salute ed Educazione Sanitaria", Formatrice, Coordinatrice e Responsabile dell'*Atelier* del II Anno di Master "Tecniche Teatrali per Comunicare in Educazione alla Salute", Esperta in tecniche corporee di formazione alla comunicazione verbale e non verbale.

Recapito: Via Francesco Bruschi, 1 I-06123 Perugia
tel.: 0755725146 – 3398096769 – 3474094076
e-mail: m.pasquarella@virgilio.it

Programma

"Il colloquio motivazionale e il counseling per l'educazione e la promozione della salute "

(Bolzano, 14 – 15 - 16 Maggio 2007)

Programma

Lunedì, 14 Maggio 2007

Mattina

h. 8.45 – 9.00 Presentazione del programma e dei docenti.

h. 9.00 – 9.30 "Fondazione del gruppo": tecniche corporee per conoscere i partecipanti e creare un giusto clima nel gruppo.

h. 9.30- 10.30 Lezione: ***"Salute e malattia nelle idee del paziente e nelle idee del sanitario: il contributo***

dell'antropologia medica per la lettura dei modelli culturali degli utenti"

h. 10.30-11.30 Lavoro di gruppo: Riflettere e rintracciare quali modelli di salute/malattia gli utenti dei servizi esprimono nell'incontro con i professionisti.

h. 11.30 – 12.00 Revisione in plenaria dei lavori svolti in gruppo.

h. 12.00 – 13.15 "Il corpo in aula". Tecniche corporee per la percezione selettiva dei fenomeni.

Pomeriggio

h. 14.15 – 14.45 Lezione: ***"La relazione educativa"***

h. 14.45 – 15.15 Esercitazione pratica individuale.

h. 15.15 – 16.15 Lezione: ***"Osservare e ascoltare:capacità propedeutiche al counseling"***

h. 16.15 – 17.15 Discussione guidata con le docenti.

Martedì, 15 Maggio 2007

Mattina

h. 8.45 – 9.45 Lezione: ***"Il counseling e il colloquio d'aiuto:definizione e campi di applicazione"***

h. 9.45- 10.00 Esercitazione pratica: visione di un video didattico

h. 10.00 – 11.30 Lavoro di gruppo: compilazione di domande da sottoporre alle docenti sulle diverse fasi del counseling esposte nel video

h. 11.30 – 12.15 Lezione: ***"Il counseling per il cambiamento dei comportamenti di salute"***

h. 12.15 – 13.15 "Il corpo in aula". Tecniche corporee per la conoscenza delle proprie modalità comunicative e relazionali.

Pomeriggio

h. 14.15 – 14.45 Lezione: *"L'apertura del colloquio e la formulazione delle domande"*

h. 14.45 – 16.30 Esercitazioni pratiche: la stesura dei colloqui

h. 16.30– 17.15 Revisione in plenaria dei lavori svolti in gruppo

Mercoledì, 16 Maggio 2007

Mattina

h. 8.30 – 9.15 Lezione: *"Le qualità del counselor"*

h. 9.15- 10.30 *Role-play* e discussione

h. 10.30 – 11.00 Lezione: *"Riassumere e riformulare"*

h. 11.00 – 12.15 Esercitazioni pratica: la stesura dei colloqui

h. 12.15 – 13.30 "Il corpo in aula". Tecniche corporee per la conoscenza delle proprie modalità comunicative e relazionali.

Pomeriggio

h. 14.15 – 14.45 Lezione: *"Rispecchiare, parafrasare, mettere in discussione"*

h. 14.45 – 16.00 Discussione guidata

h. 16.00 – 16.15 Compilazione dei questionari di apprendimento e della valutazione ECM

Corso di formazione

“La formazione dei formatori: capacità progettuali e comunicative nei contesti educativi”

(Bolzano, 17 – 18 – 19 Settembre 2007)

Fare formazione in educazione alla salute richiede competenze progettuali, metodologiche, comunicative, relazionali.

Il formatore ha la necessità di porre attenzione a molteplici elementi che entrano in maniera prepotente nel determinare l'intero processo formativo.

Gli aspetti che il formatore deve saper tutelare sono: i rapporti con la committenza (l'organizzazione che richiede al formatore di progettare e realizzare un corso: scuola, sanità, aziende, gruppi specifici) e i suoi bisogni organizzativi e di cambiamento di parti del suo funzionamento; i bisogni di apprendimento dei discenti; la progettazione dell'architettura formativa che deve comprenderli entrambi; i metodi e gli strumenti che utilizza per raggiungere gli obiettivi formativi.

Il formatore deve possedere grande onestà intellettuale, proponendo proprio ciò di cui gli attori del processo hanno realmente bisogno e non solo ciò che può essergli più congeniale, o ciò che sa fare meglio.

L'analisi dei bisogni costituisce il momento propulsore del percorso e ad essa vanno agganciate le tappe peculiari della formazione: la scelta degli obiettivi, dei contenuti, dei metodi e strumenti e degli strumenti di valutazione del processo proposto.

Grande attenzione va posta alla costruzione del clima in aula, dei modelli di apprendimento che sottostanno all'attività formativa, delle difficoltà e resistenze che il formando mette nell'accettare nuovi contenuti o diversi modelli di comportamento, della costruzione della sessione di apertura e del contratto formativo con i discenti e al loro coinvolgimento razionale-emozionale nell'apprendimento. **Un aspetto centrale della formazione dei formatori è la capacità di operare scelte metodologiche e di essere in grado di gestirle, tenendo presente il target e i contenuti di riferimento.**

Non esiste il “metodo ideale”, ma esistono diverse opzioni possibili che risulteranno più o meno adatte a seconda del contesto, delle competenze, delle diverse variabili che intercorrono nella relazione educativa.

Il metodo, etimologicamente, può essere inteso come il percorso verso una meta, qualcosa che conduce “oltre”. Si tratta, in sostanza, di apprendere le connessioni logiche che collegano la scelta di un metodo al raggiungimento degli obiettivi che si intendono perseguire.

Il corso, dunque, affronta, nei modelli teorici di riferimento e nella relativa sperimentazione, i principali metodi attivi per l'educazione alla salute.

Tra la teoria del metodo e la sua applicazione pratica, tra il cosa viene scelto ed il come viene utilizzato, c'è, o può esserci, molta differenza, che è data dalla capacità, dal setting in cui ci si trova ad agire, dall'esperienza degli operatori, dalla consapevolezza di essere essi stessi il principale strumento del processo educativo.

Nella convinzione che l'acquisizione della competenza di gestione di un metodo non può prescindere, in sede formativa, dalla sua sperimentazione, **il corso prevede la presentazione dei modelli teorici dei principali metodi, con particolare riferimento alle tecniche di animazione, l'esperienza empirica dei discenti nell'apprendimento di alcuni dei seguenti metodi: lezione frontale partecipata, role-playing, brain-storming, autobiografia, circle-time, lavoro di gruppo, educazione tra pari.**

I professionisti della salute si trovano spesso, o per mandato istituzionale o per passione, a gestire processi formativi rivolti a specifici target: adolescenti, insegnanti, adulti in genere, bambini, lavoratori.

Al di là dei contenuti specifici e contestuali dei singoli percorsi formativi, gli aspetti sopra riportati sono da considerare trasversali ed indispensabili a qualunque formatore-educatore, pertanto il corso si prefigge l'obiettivo generale di affrontare tutti gli aspetti legati alla progettazione, gestione e valutazione dei processi formativi, fornendo ai discenti le abilità e competenze necessarie.

OBIETTIVI

- ❖ Conoscere i fattori che connotano il rapporto committenza – formatore - formandi, con particolare riferimento all'analisi dei bisogni organizzativi da un lato e di apprendimento dall'altro.
- ❖ Acquisire capacità nella gestione dei rapporti con la committenza e i formandi.
- ❖ Acquisire capacità di progettare la formazione: analisi dei bisogni, scelta degli obiettivi e dei contenuti, individuazione del target, selezione dei metodi, programmazione e valutazione.
- ❖ Conoscere, dal punto di vista teorico, i metodi attivi e i loro diversi campi di applicazione.
- ❖ Apprendere criteri di selezione e di scelta tra le diverse metodi esperienziali in base alle variabili che connotano un progetto di educazione e promozione alla salute, con particolare riferimento agli obiettivi.
- ❖ Acquisire capacità di costruire setting adeguati per i singoli metodi proposti.
- ❖ Sperimentare, durante il corso, l'individuazione, la costruzione e l'applicazione di alcuni tra i metodi proposti (brainstorming, role playing, lezione frontale, tecniche teatrali), ripercorrendo l'intero

processo che un educatore deve compiere nell'attuazione di un metodo.

- ❖ Acquisire competenze specifiche comunicative e relazionali inerenti al rapporto con i formandi: costruzione del setting, contratto formativo, apertura e chiusura del percorso formativo, comunicazione interpersonale.
- ❖ Acquisire elementi di base della deontologia del formatore.

CONTENUTI

- ❖ I rapporti con la committenza e i suoi bisogni organizzativi e di cambiamento di parti del suo funzionamento.
- ❖ I bisogni di apprendimento dei discenti.
- ❖ La progettazione dell'architettura formativa.
- ❖ L'assistente sanitario come formatore: contesti educativi con particolare riferimento a quello scolastico
- ❖ I modelli teorici di riferimento dei metodi educativi.
- ❖ L'animazione come elemento centrale nell'applicazione dei metodi attivi.
- ❖ Il brainstorming.
- ❖ Il role playing.
- ❖ L'autobiografia.
- ❖ L'educazione tra pari.
- ❖ L'abilità e le competenze del formatore.

METODOLOGIA

Si prevede un processo formativo che utilizza **l'integrazione tra prassi e teoria**. I corsisti oltre ad apprendere i riferimenti teorici da lezioni magistrali, sono impegnati a sperimentare i diversi metodi proposti in tutte le fasi processuali.

Sono previsti spazi di confronto e di riflessione per mettere a punto le competenze previste dagli obiettivi del corso.

Per quanto riguarda i metodi è previsto l'utilizzo di **lezioni partecipate, lezioni magistrali**, e di metodi attivi quali: **lavori di gruppo, discussioni guidate, role play esercitazioni pratiche, dimostrazioni pratiche, esercizi di tecniche corporee** utili a far apprendere ai corsisti la lettura della propria comunicazione non verbale e paraverbale e a saperla gestire nelle relazioni con i formandi.

I partecipanti saranno impegnati a progettare un percorso formativo e sperimenteranno i metodi proposti nel corso.

Si farà uso di **cd rom didattici**.

Docenti del corso

Dott.ssa Giuseppina Menduno: Antropologa, Dottore di ricerca in Educazione Sanitaria, Cultrice della Materia e Tutor dell'insegnamento di Psicologia Generale alla Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Perugia, Formatrice *Senior*, Collaboratrice del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università di Perugia, Docente al Master "Promozione della salute ed Educazione Sanitaria", Autrice di oltre 30 pubblicazioni di interesse socio-sanitario, ha svolto ricerche per il C.N.R., l'I.S.P.E.S.L., S.E.D.E.S. e per l'Università.

Recapito: Via Nino Bixio, 24 I-06087 Perugia

tel.: 075-398101 cell.: 339-4571421

e-mail: mendunog@tiscalinet.it

Dott.ssa Maria Luisa Pasquarella: Dottore di Ricerca in Scienze dell'Educazione, Danzaterapeuta, Pratictioner PNL (Programmazione Neuro Linguistica), Docente e tutor al Master "Promozione della salute ed Educazione Sanitaria", Coordinatrice e Responsabile dell'*Atelier* del II Anno di Master "Tecniche Teatrali per Comunicare in Educazione alla Salute", Esperta in tecniche corporee di formazione alla comunicazione verbale e non verbale.

Recapito: Via Francesco Bruschi, 1 I-06123 Perugia

tel.: 0755725146 – 3398096769 – 3474094076

e-mail: m.pasquarella@virgilio.it

PROGRAMMA

"La formazione dei formatori: capacità progettuali e comunicative nei contesti educativi"

Bolzano, 17 -18 -19 settembre 2007

Luogo del seminario: Casa Kolping Bolzano, via Kolping 3

Relatori

Dott. Bisaglia Thomas, Laurea in Assistenza Sanitaria conseguita presso la Scuola Provinciale di Sanità Claudiana di Bolzano, Assistente Sanitario presso il Servizio di Medicina Legale di Bolzano

Dott. Holzner Martin , dottore in biologia, ha conseguito il "Master in promozione della salute ed educazione sanitaria" presso il Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università di Perugia. Consulente al Servizio di Educazione alla salute, integrazione e consulenza scolastica dell'Intendenza scolastica tedesca della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Dott.ssa Menduno Giuseppina: Antropologa, Dottore di ricerca in Educazione Sanitaria, Cultrice della Materia e Tutor dell'insegnamento di Psicologia Generale alla Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Perugia, Formatrice, Collaboratrice del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario degli Studi dell'Università di Perugia, Autrice di oltre 30 pubblicazioni di interesse socio-sanitario, ha svolto ricerche per il C.N.R., l'I.S.P.E.S.L., S.E.D.E.S. e per l'Università.

Responsabile Scientifica e Coordinatrice del Corso di formazione "**Il counseling e il colloquio motivazionale**", promosso dall'Università degli Studi di Perugia

Recapito: Via Nino Bixio, 24 I-06087 Perugia

tel.: 075-398101 cell.: 339-4571421

e-mail: mendunog@tiscalinet.it

Dott.ssa Pasquarella Maria Luisa: Dottore di Ricerca in Scienze dell'Educazione, Danzaterapeuta, Practitioner in P.N.L. (Programmazione Neuro Linguistica), Docente e tutor al Master "Promozione della salute ed Educazione Sanitaria", Formatrice, Coordinatrice e Responsabile dell'*Atelier* promosso dal Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario dell'Università degli Studi di Perugia dal titolo "Tecniche Teatrali per Comunicare in Educazione alla Salute", Esperta in tecniche corporee di formazione alla comunicazione verbale e non verbale.

Responsabile Scientifica e Coordinatrice del Corso di formazione "**Il counseling e il colloquio motivazionale**", promosso dall'Università degli Studi di Perugia

Recapito: Via Francesco Bruschi, 1 I-06123 Perugia

tel.: 0755725146 – 3398096769 – 3474094076

e-mail: m.pasquarella@virgilio.it

Dott. Toccaceli Sergio, Laurea in Assistenza Sanitaria conseguita presso la Scuola Provinciale di Sanità Claudiana di Bolzano, Project manager presso la Fondazione Stiflung Vital di Bolzano, iscritto al Master in "Economia e management dei servizi sanitari per l'area prevenzione", Università degli Studi di Bergamo

Programma

LUNEDÌ 17 SETTEMBRE 2007

MATTINA

- h. 08.45 - 9.00 - Presentazione del programma e dei docenti
- h. 09.00 - 9.30 - Lezione: ***“L’educazione degli adulti: teorie di riferimento e campi applicativi”***
- h. 09.30 - 10.30 - Esercitazione: Il corpo in aula, tecniche corporee per la sperimentazione dei contenuti della lezione precedente
- h. 10.30 - 12.00 - Lavoro di gruppo
- h. 12.00 - 12.30 - Lavoro individuale
- h. 12.30 - 13.15 - Lezione: ***“I rapporti con la committenza e i suoi bisogni organizzativi e di cambiamento di parti del suo funzionamento”***

POMERIGGIO

- h. 14.15 - 15.15 - Lezione: ***“Metodi per la formazione: l’educazione tra pari”***
- h. 15.15 - 15.45 - Visione di un video
- h. 15.45 - 16.30 - ***Discussione***
- h. 16.30 - 17.15 - ***Il corpo in aula: esercitazione con tecniche corporee per la sperimentazione dei contenuti della lezione precedente***

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2007

MATTINA

- h. 08.45 - 9.45 - Lezione: "***L'assistente sanitario come formatore: contesti educativi e processi formativi, con particolare riferimento a quello scolastico***"
- h. 9.45 - 10.15 - Discussione in plenaria
- h. 10.15 - 11.00 - Lavoro di gruppo
- h. 11.00 - 11.30 - Lezione: "***L'abilità e le competenze tecniche, relazionali e comunicative del formatore***"
Il corpo in aula: esercitazione con tecniche corporee per la sperimentazione dei contenuti della lezione precedente
- h. 11.30 - 12.15 - Discussione: Verbalizzazione dell'esperienza e raccordo dei saperi appresi
- h. 12.15 - 13.15 -

POMERIGGIO

- h. 14.15 - 15.15 - Lezione: "***La progettazione dell'architettura formativa nella scuola promotrice di salute***"
- h. 15.15 - 15.45 - Discussione
- h. 15.45 - 16.15 - Lezione: "***Metodi per la formazione: l'animazione, elemento centrale nell'applicazione dei metodi attivi***"
- h. 16.15 - 17.15 - Il corpo in aula: esercitazione con tecniche corporee per la sperimentazione dei contenuti della lezione precedente

MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE 2007

MATTINA

h. 08.30 - - Lezione : ***“Metodi per la formazione: il brainstorming e il role-play”***
9.30

h. 9.30 - -
12.30 Esercitazioni

h. 12.30 - - Lezione: ***“Metodi per la formazione: la lezione”***
13.00

POMERIGGIO

h. 14.00 - - Esercitazione
14.30

h. 14.30 - -
15.00 Discussione

h. 15.00 - - Tecniche corporee per lo scioglimento del gruppo
15.30 e chiusura dei lavori

h. 15.30 - - Compilazione scheda di valutazione dell'evento
16.00 formativo – Consegna attestato di partecipazione

Seminario

“La ricerca socio – culturale nei servizi sanitari: il focus group, metodo per rilevare le conoscenze, gli atteggiamenti e i comportamenti di salute della popolazione”

(Bolzano, 12 – 13 Novembre 2007)

Premessa

I servizi sanitari sono, oggi più che mai, chiamati a programmare le loro azioni sulla base di dati che testimonino lo stretto collegamento tra le attività progettate e i bisogni di salute, di informazione, di conoscenza della popolazione. In quest’ottica non è sufficiente, anche se necessario, organizzare dati di tipo statistico – epidemiologico, ma risulta necessario comprendere il complesso dei modelli cognitivi, comportamentali, valutativi che le persone hanno rispetto alla gestione della propria salute e rispetto alla conoscenza ed uso dei servizi. Questi elementi di conoscenza devono poi essere tenuti seriamente e concretamente in considerazione dai professionisti della salute quando **progettano attività di educazione alla salute, promuovono screening, attività di vaccinazione e di prevenzione primaria e secondaria, o valutano attività svolte.**

Le attività di ricerca socio-culturale nei servizi sono sovente affidate o all’empirismo casuale degli operatori oppure delegate a consulenti esterni e, in questo ultimo caso, capita che i risultati (costosi in termini di energie personali e finanziarie non servano a legare in maniera soddisfacente e coerente i risultati della ricerca con le azioni concrete.

E’ necessario operare una profonda riflessione sulla necessità di razionalizzare risorse umane e finanziarie nell’applicazione dei processi e dei metodi della ricerca sociale applicata al mondo sanitario tenendo presente che né l’improvvisazione degli operatori a ricercatori, né una completa delega a ricercatori esperti apporta risultati soddisfacenti.

Il seminario ha l’obiettivo di fornire le conoscenze per progettare con consapevolezza e organicità percorsi di ricerca e di apprendere la tecnica del focus group.

Largo spazio sarà dato all’approfondimento teorico e alla sperimentazione in aula del **focus group**,

tecnica della ricerca sociale basata sulla discussione di piccoli gruppi di persone, sotto la guida di un moderatore e di un osservatore.

La tecnica del focus group permette il reperimento di dati di natura socio – culturale necessari per: programmare interventi di educazione alla salute, valutare interventi già realizzati, reperire informazioni sui motivi che inducono resistenze nella popolazione all’adesione agli screening o alle vaccinazioni, organizzare campagne di informazione sanitaria, compiere un’analisi dei bisogni formativi – educativi di un gruppo sociale verso il quale si vuole indirizzare attività di promozione della salute...

Contenuti

- ❖ La progettazione di un percorso di ricerca
- ❖ Le principali tecniche di rilevazione (questionario, intervista in profondità, temario...): peculiarità, vantaggi e limiti di ognuna di esse
- ❖ Il *focus group*: la sua storia, le sue definizioni, i diversi campi di applicazione
- ❖ Il moderatore di un *focus group*: abilità e comunicazione nella gestione del gruppo
- ❖ Analisi ed elaborazione dei dati del *focus group*

Metodologia

Lezioni partecipate, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo e confronto in plenaria, *role – playing*, visione di video didattici, tecniche corporee di apprendimento.

Docenti del corso

Dott.ssa Giuseppina Menduno: Antropologa, Dottore di ricerca in Educazione Sanitaria, Cultrice della Materia e Tutor dell'insegnamento di Psicologia Generale alla Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Perugia, Formatrice Senior (4000 ore d'aula), Collaboratrice del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario degli Studi dell'Università di Perugia, Autrice di oltre 30 pubblicazioni di interesse socio-sanitario, ha svolto ricerche per il C.N.R., l'I.S.P.E.S.L., S.E.D.E.S. e per l'Università. Responsabile scientifica, coordinatrice e docente del corso "Il counseling e il colloquio motivazionale", promosso dall'Università di Perugia.

Recapito: Via Nino Bixio, 24 I-06087 Perugia
 tel.: 075-398101 cell.: 339-4571421
 e-mail: mendunog@tiscalinet.it

Dott.ssa Maria Luisa Pasquarella: Dottore di Ricerca in Scienze dell'Educazione, Danzaterapeuta, Practitioner in P.N.L. (Programmazione Neuro Linguistica), Docente e tutor al Master "Promozione della salute ed Educazione Sanitaria", Formatrice, Coordinatrice e Responsabile dell'*Atelier* promosso dal Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario dell'Università degli Studi di Perugia dal titolo "Tecniche Teatrali per Comunicare in Educazione alla Salute", Esperta in tecniche corporee di formazione alla comunicazione verbale e non verbale. Responsabile scientifica, coordinatrice e docente del corso "Il counseling e il colloquio motivazionale", promosso dall'Università di Perugia.

Recapito: Via Francesco Bruschi, 1 I-06123 Perugia
 tel.: 0755725146 – 3398096769 – 3474094076
 e-mail: m.pasquarella@virgilio.it

Programma del Seminario

“La ricerca socio – culturale nei servizi sanitari: il focus group, metodo per rilevare le conoscenze, gli atteggiamenti e i comportamenti di salute della popolazione”

(Bolzano, 12 – 13 Novembre 2007)

Lunedì, 12 Novembre 2007

Mattina

h. 8.45 – 10.00 Lezione Magistrale: *“Il percorso metodologico della ricerca sociale: principali tappe e progettazione”*

h. 10.00 – 11.00 Esercitazione Pratica

h. 11.00 - 12.00 Lezione Frontale: *“Le principali tecniche di rilevazione (questionario, intervista in profondità, temario...): peculiarità, vantaggi e limiti di ognuna di esse”*

h. 12.00 – 13.15 Esercitazione Pratica

Pomeriggio

h. 14.15 – 14.30 Esercitazione individuale

h. 14.30 – 15.30 Lezione Frontale: *“Il focus group: la sua storia, le sue definizioni, i diversi campi di applicazione”*

h. 15.30 – 16.00 Discussione guidata

h. 16.00 – 16.30 Lavoro in piccoli gruppi

h. 16.30 -17. 15 Esercitazione pratica

Martedì, 13 Novembre 2007

Mattina

h. 8.30 – 10.00 Lezione Frontale: *“Il moderatore di un focus group: abilità e comunicazione nella gestione del gruppo”*

h. 10.00 – 11.00 Role - Playing

h. 11.00 - 12.00 Lezione Frontale: *“Analisi ed elaborazione dei dati del focus group”*

h. 12.00 – 13.30 Esercitazione Pratica

Pomeriggio

h. 14.30 – 15.00 Lavoro individuale

h. 15.00 – 15.30 Lavoro di gruppo

h. 15.30 – 16.00 Discussione

h. 16.00 – 16.30 Valutazione e compilazione questionari ECM

Docenti del corso

Dott.ssa Giuseppina Menduno: Antropologa, Dottore di ricerca in Educazione Sanitaria, Cultrice della Materia e Tutor dell'insegnamento di Psicologia Generale alla Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Perugia, Formatrice Senior (4000 ore d'aula), Collaboratrice del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario degli Studi dell'Università di Perugia, Autrice di oltre 30 pubblicazioni di interesse socio-sanitario, ha svolto ricerche per il C.N.R., l'I.S.P.E.S.L., S.E.D.E.S. e per l'Università. Responsabile scientifica, coordinatrice e docente del corso "Il counseling e il colloquio motivazionale", promosso dall'Università di Perugia.

Recapito: Via Nino Bixio, 24 I-06087 Perugia

tel.: 075-398101 cell.: 339-4571421

e-mail: mendunog@tiscalinet.it

Dott.ssa Maria Luisa Pasquarella: Dottore di Ricerca in Scienze dell'Educazione, Danzaterapeuta, Practitioner in P.N.L. (Programmazione Neuro Linguistica), Docente e tutor al Master "Promozione della salute ed Educazione Sanitaria", Formatrice, Coordinatrice e Responsabile dell'*Atelier* promosso dal Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario dell'Università degli Studi di Perugia dal titolo "Tecniche Teatrali per Comunicare in Educazione alla Salute", Esperta in tecniche corporee di formazione alla comunicazione verbale e non verbale. Responsabile scientifica, coordinatrice e docente del corso "Il counseling e il colloquio motivazionale", promosso dall'Università di Perugia.

Recapito: Via Francesco Bruschi, 1 I-06123 Perugia

tel.: 0755725146 – 3398096769 – 3474094076

e-mail: m.pasquarella@virgilio.it

SEMINARIO

“ORGANIZZARE E PROMUOVERE I GRUPPI DI AUTO - MUTUO – AIUTO: RISORSA PER LA SALUTE E IL FRONTEGGIAMENTO DI SITUAZIONI DI CRISI NELLA POPOLAZIONE”

(Bolzano, 10 – 11 Dicembre 2007)

Premessa

L'auto – mutuo – aiuto è un'importante risorsa a disposizione dei cittadini per salvaguardare e promuovere la propria salute e il proprio benessere e costituisce sempre più una modalità per fronteggiare problematiche e situazioni che comportano un disagio personale o familiare in un'ottica di attivazione e di responsabilizzazione. Il confronto con persone che vivono la stessa situazione fa in modo che la persona si senta supportata e aiutata ad affrontare scelte, cambiamenti e si senta rafforzata da altri che sono riusciti per lo stesso problema a trovare soluzioni.

La crescita di questi gruppi in Italia, parallelamente alla necessità dei servizi di far fronte a bisogni nuovi da parte dei cittadini, ha recentemente posto tale approccio anche all'attenzione del sistema istituzionale, in particolare per alcune aree della prevenzione e del disagio (**gestione delle dipendenze, supporto a malati e familiari riguardo a malattie croniche, autorealizzazione e crescita personale, riorganizzazione della condotta e del controllo comportamentale- alimentazione, problemi alcool correlati- gioco d'azzardo...**).

Sempre più i servizi socio – sanitari si trovano di fronte alla necessità di promuovere tale attività e gli operatori deputati al compito devono acquisire competenze specifiche in merito (organizzative, relazionali, comunicative) per svolgere il ruolo di **helper** (colui che aiuta).

L'obiettivo del corso è di far conoscere la metodologia dell'auto – mutuo – aiuto e in particolare di sviluppare competenze di counseling di gruppo.

Contenuti

- ❖ Definizione e caratteristiche dei gruppi di auto – mutuo - aiuto e loro campi applicativi
- ❖ Gli obiettivi e le funzioni dei gruppi di auto – mutuo – aiuto
- ❖ I processi dei gruppi di auto – mutuo – aiuto
- ❖ Identificazione e abilità dell'*helper*
- ❖ Operare con il *counseling* di gruppo

Metodologia

Lezioni partecipate, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo e confronto in plenaria, *role – playing*, visione di video didattici, tecniche corporee di apprendimento.

Docenti del corso

Dott.ssa Giuseppina Menduno: Antropologa, Dottore di ricerca in Educazione Sanitaria, Cultrice della Materia e Tutor dell'insegnamento di Psicologia Generale alla Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Perugia, Formatrice Senior (4000 ore d'aula), Collaboratrice del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario degli Studi dell'Università di Perugia, Autrice di oltre 30 pubblicazioni di interesse socio-sanitario, ha svolto ricerche per il C.N.R., l'I.S.P.E.S.L., S.E.D.E.S. e per l'Università. Responsabile scientifica, coordinatrice e docente del corso "Il counseling e il colloquio motivazionale", promosso dall'Università di Perugia.

Recapito: Via Nino Bixio, 24 I-06087 Perugia
tel.: 075-398101 cell.: 339-4571421
e-mail: mendunog@tiscalinet.it

Dott.ssa Maria Luisa Pasquarella: Dottore di Ricerca in Scienze dell'Educazione, Danzaterapeuta, Practitioner in P.N.L. (Programmazione Neuro Linguistica), Docente e tutor al Master "Promozione della salute ed Educazione Sanitaria", Formatrice, Coordinatrice e Responsabile dell'*Atelier* promosso dal Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario dell'Università degli Studi di Perugia dal titolo "Tecniche Teatrali per Comunicare in Educazione alla Salute", Esperta in tecniche corporee di formazione alla comunicazione verbale e non verbale. Responsabile scientifica, coordinatrice e docente del corso "Il counseling e il colloquio motivazionale", promosso dall'Università di Perugia.

Recapito: Via Francesco Bruschi, 1 I-06123 Perugia
tel.: 0755725146 – 3398096769 – 3474094076
e-mail: m.pasquarella@virgilio.it

PROGRAMMA

“ORGANIZZARE E PROMUOVERE I GRUPPI DI AUTO - MUTUO – AIUTO: RISORSA PER LA SALUTE E IL FRONTEGGIAMENTO DI SITUAZIONI DI CRISI NELLA POPOLAZIONE”

(Bolzano, 10 – 11 Dicembre 2007)

Lunedì, 10 Dicembre 2007

Mattina

h. 8.45 – 10.00 Lezione Magistrale: “Definizione e caratteristiche dei gruppi di auto – mutuo - aiuto e loro campi applicativi”

h. 10.00 – 11.00 Esercitazione Pratica

h. 11.00 - 12.00 Lezione Frontale: “Gli obiettivi e le funzioni dei gruppi di auto – mutuo – aiuto”

h. 12.00 – 13.15 Esercitazione Pratica

Pomeriggio

h. 14.15 – 14.30 Esercitazione individuale

h. 14.30 – 15.30 Lezione Frontale: “I processi dei gruppi di auto – mutuo – aiuto”

h. 15.30 – 16.00 Discussione guidata

h. 16.00 – 16.30 Lavoro in piccoli gruppi

h. 16.30 -17. 15 Esercitazione pratica

Martedì, 11 Dicembre 2007

Mattina

h. 8.30 – 10.00 Lezione Frontale: “Identificazione e abilità dell'*helper*”

h. 10.00 – 11.00 *Role - Playing*

h. 11.00 - 12.00 Lezione Frontale: “Operare con il *counseling* di gruppo”

h. 12.00 – 13.30 Esercitazione Pratica

Pomeriggio

h. 14.30 – 15.00 Lavoro individuale

h. 15.00 – 15.30 Lavoro di gruppo

h. 15.30 – 16.00 Discussione

h. 16.00 – 16.30 Valutazione e compilazione questionari ECM